

Ercolano



LA SCUOLA
Aule colorate, tavolini in miniatura e giochi nell'asilo nido della scuola «Ungaretti De Curtis»

Giochi, culle e cuoricini asilo nido per 40 bimbi «Un aiuto alle mamme»

LA CERIMONIA

Mariella Romano

«In antichità il bene più prezioso era il granaio perché custodiva i semi per i raccolti successivi. L'asilo nido, oggi, rappresenta il granaio di quel tempo perché tiene insieme i semi del nostro futuro: i bambini che sono il tesoro più prezioso che abbiamo». In una magnifica giornata di sole, accolta dai bimbi e dalle insegnanti dell'istituto comprensivo «De Curtis Ungaretti» sulle note di «cuoricini», Maria Elena Boschi, in tailleur pantaloni e soprabito nero, arriva in via Viola, a Ercolano, per inaugurare «L'albero della vita», il primo asilo nido della città.

L'IMPEGNO

A fare gli onori di casa, l'amico-sindaco Ciro Buonavuto, la dirigente della scuola, Laura Patrizia Cagnazzo, la segretaria generale della Cisl di Napoli, Melicia Comberiati, le forze dell'ordine in gran completo e la responsabile dell'ufficio piano del comune di Ercolano, Letizia Allocca, al cui «enorme impegno», spiega il primo cittadino, «si deve l'apertura di questo asilo nido, un traguardo straordinario per una città come Ercolano». E aggiunge: «Aprire un asilo nido significa favorire i bambini e le bambine ma soprattutto l'inserimento al lavoro degli adulti e in particolare delle donne. È stato un impegno portato avanti con grandi sacrifici dagli uffici e dalla politica. Non è affatto scontato riuscire a realizzare un'opera del genere che crea posti di lavoro e migliora i servizi al cittadino. Per noi stare accanto alle famiglie e ai più piccoli, investire in cultura e formazione è una priorità assoluta».

► Inaugurato in città il primo centro per bambini da zero a trentasei mesi ► L'ex ministro Boschi al taglio del nastro «È un sostegno concreto alle famiglie»



TAGLIO DEL NASTRO Boschi, Buonavuto, Cagnazzo e Comberiati all'inaugurazione dell'asilo nido

Un sogno ad occhi aperti per la dirigente Laura Patrizia Cagnazzo che da quattro anni si preoccupa, con il suo corpo docente, di offrire alle famiglie del territorio una scuola capace di insegnare valori e saperi, di «educare i ragazzi alla gentilezza» ma anche di «dare una mano concreta e senza retorica alle donne che lavorano». E l'asilo nido di via Viola, realizzato, come specifica il sindaco Ciro Buonavuto, «con fondi nazionali stanziati quando Maria Elena Boschi era ministro», va proprio nella direzione della solidarietà.

GIOCHI E CULLETTE

La nuova struttura, attrezzata in un'ala della scuola «Ungaretti De Curtis» di via Viola, ospiterà gratuitamente, nelle aule colorate di giochi, di cullette, di seggioloni e tavolini in miniatura, quaranta bambini da zero a trentasei mesi. Dopo il taglio del nastro del sindaco Buonavuto e la benedizione impartita da don Vincenzo Bernabè nell'atrio del nido, Maria Elena Boschi parla ai bambini delle elementari e delle medie che l'hanno accolta intonando «cuoricini» il

nuovo tormentone del post Sanremo: «In questi anni», dice la deputata di Italia Viva, «il sindaco Buonavuto ci ha abituato a tante inaugurazioni, ha cambiato il volto di Ercolano, ma quando si inaugura un asilo nido è una festa ancora più bella perché è una festa di tutti perché tiene insieme quelli che sono i semi del nostro futuro, i bambini e le bambine, il nostro tesoro più prezioso. Un asilo nuovo, bello, che funziona, è un'opportunità per le famiglie, perché sanno che c'è un luogo sicuro dove i loro bambini possono crescere mentre i genitori sono a lavoro, ed è un grande aiuto per le famiglie, in particolare per le donne. Ma più di ogni altra cosa è un'opportunità per i bambini stessi, perché già da piccoli possono frequentare un luogo dove ci si forma e si cresce, dove si diventa gli adulti di domani».

Parole condivise anche da Melicia Comberiati, segretaria generale Cisl Napoli che conclude: «Ercolano si contraddistingue, ancora una volta, per l'attenzione al territorio e alla comunità. Investire sui servizi educativi per l'infanzia significa investire sulle donne, sul loro ingresso a lavoro, significa iniziare ad affrontare il problema dell'inverno demografico che sta colpendo i nostri territori. Ercolano si contraddistingue per i servizi erogati e per l'impeccabile capacità di spesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO BUONAJUTO «INVESTIRE IN CULTURA E FORMAZIONE È LA NOSTRA PRIORITÀ» ALLA CERIMONIA ANCHE COMBERIATI DELLA CISL

Torre del Greco

Fidanzatina contesa, 18enne accoltella il rivale: i genitori lo consegnano ai carabinieri

LA VIOLENZA

Francesca Mari

Una lite per una ragazza contesa, sfociata in un tentato omicidio. Un appuntamento tra due rivali in amore fissato sui social, l'incontro per la resa dei conti davanti a un pub. Immane il coltello in tasca, per la premeditata aggressione. Questi gli atti di un copione che si ripete sempre più spesso, tra minori e giovanissimi, soprattutto nelle strade della movida.

Protagonisti dell'ultimo scontro di questo tipo, a Torre del Greco, due giovani incensurati: uno appena 18enne e l'altro ventenne. Il primo, non avendo accettato che la sua fidanzatina di 17 anni l'avesse lasciato per il secondo, ha accoltellato e ferito il rivale. Il ventenne è ancora in ospedale, il 18enne è stato fermato dai carabinieri per tentato omicidio. Una vendetta di gelosia che stava per

trasformarsi in un delitto passionale.

Tutto è accaduto lunedì poco prima della mezzanotte quando i due ragazzi, che si conoscono perché hanno amici in comune, si sono dati appuntamento tramite Whastapp. «Dove stai?», ha scritto il 18enne all'altro. «Vediamoci davanti al pub», gli ha poi intimato, riferendosi alla paninoteca «L259» in via Aldo Moro, spesso frequentata da entrambi. Dopo pochi minuti, sono arrivati i due giovani a bordo dei propri scooter, si sono fermati sul marciapiede di fronte alla paninoteca e hanno cominciato a discutere animatamente. Le accuse ver-

bali hanno lasciato il posto alla violenza fisica: prima una zuffa tra i due, poi una vera e propria aggressione. Il 18enne, infatti, non ha esitato a prendere un coltello dalla tasca e a sferrare al rivale ben quattro fendenti. Di questi, il colpo più importante ha raggiunto il polmone sinistro del 20enne che si è accasciato al suolo.

I SOCCORSI

Dalla paninoteca di fronte il proprietario che si era accorto del tafferuglio è intervenuto. Conoscendo la situazione al limite, ha caricato il ragazzo ferito sulla sua auto e lo ha accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale Maresca. Intanto, l'aggressore è fuggito. I medici hanno prestato i primi soccorsi alla vittima, che presentava quattro lesioni da arma bianca tra cui la più grave «pneumotorace a sinistra».

I sanitari hanno allertato i carabinieri della compagnia di Torre del Greco, che hanno raggiunto subito il Pronto soccorso e, rac-



AGGRESSIONE Un 18enne è stato arrestato per aver ferito un 20enne per una ragazza contesa

cogliendo le prime testimonianze, hanno ricostruito la vicenda. Così è partita la caccia al 18enne, responsabile dell'aggressione. I militari sono andati prima a casa, dove hanno trovato i genitori, ignari di ciò che fosse accaduto qualche ora prima ma preoccupati per la presenza dei carabinieri. Ma il 18enne non c'era. Poi tappa anche a casa della ragazza contesa, ma anche qui nessuna traccia dell'aggressore. Le gazzelle, così, hanno percorso tutte le strade di Torre del Greco in una estenuante ricerca del ragazzo: la preoccupazione degli uomini dell'Arma era che il 18enne potesse far del male a qualcun altro o anche a sé stesso.

Improvvisamente, verso le 3 di notte una pattuglia è stata avvicinata da un'auto. Nel veicolo il 18enne con i suoi genitori, che lo hanno consegnato ai carabinieri. È accaduto all'incrocio tra via Nazionale e via Lava Troia, nella periferia del comune. L'aggressore è stato sottoposto a fermo per tentato omicidio, il 20enne è ancora in ospedale ma sembrerebbe fuori pericolo di vita. Ora i carabinieri passeranno al vaglio gli smartphone dei ragazzi e continueranno a sentire i testimoni della vicenda, per fare chiarezza. Il coltello non è stato ancora trovato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cardito

Droga in casa, arrestati marito e moglie

Marito e moglie arrestati per droga. Sono stati i carabinieri della stazione di Caivano ad effettuare un blitz nel loro appartamento di Cardito e a scoprire hashish, cocaina, crack. Quando i militari sono arrivati a casa del 43enne Rocco La Scaleia, già sottoposto agli arresti domiciliari, la moglie ha tentato invano di nascondere

la droga in casa della vicina. Ma è stata scoperta. I militari hanno bloccato i due e hanno rinvenuto e sequestrato 60 stecche di hashish per 164 grammi e 2 pacchi con all'interno 376 grammi di marijuana. Sequestrati anche cinque blocchi di cocaina per un peso di un chilo e 189 grammi e 58 grammi di crack.